



## FAQ – Bando Neetwork in rete fase 1

18 maggio 2023

*Prima di consultare le FAQ si raccomanda di leggere attentamente il testo del bando e di prendere visione delle guide, dei tutorial e modelli disponibili a questo [link](#).*

*Eventuali nuove FAQ o precisazioni di quelle già pubblicate, saranno indicate con il colore verde.*

### **SOGGETTI AMMISSIBILI E RETE**

**1. Quali organizzazioni possono assumere il ruolo di capofila?**

Possono fare richiesta di contributo in qualità di capofila esclusivamente le organizzazioni private senza scopo di lucro con esperienza specifica sulle politiche giovanili in collaborazione obbligatoria con almeno un centro per l'impiego o un ente accreditato per i servizi al lavoro. Per le indicazioni generali sull'ammissibilità degli enti si rimanda ai "[Criteri generali per la concessione di contributi](#)".

**2. L'iscrizione al RUNTS è un requisito per presentare la richiesta di contributo?**

No, l'iscrizione al RUNTS non è un requisito necessario.

**3. Che differenza c'è tra fare il partner ed essere parte della rete progettuale?**

Come meglio precisato nella "[Guida alla presentazione dei progetti su bando](#)" per partner deve intendersi un soggetto che, oltre a essere ammissibile al contributo, apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi) e si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto. Per soggetto della rete si intende un soggetto che collabora anche molto attivamente al progetto (secondo un accordo strutturato) ma non espone costi e non riceve contributo.

Si precisa che *Neetwork in rete* prevede la collaborazione obbligatoria tra almeno un'organizzazione privata senza scopo di lucro e un Centro per l'impiego (CPI) o Ente accreditato per i servizi al lavoro. Tale collaborazione può avvenire nella forma del partenariato (se il soggetto con cui si prevede di collaborare risponde ai requisiti di ammissibilità al contributo richiesti da Fondazione Cariplo) oppure in rete. Ciò premesso, è facoltà del capofila e dei soggetti coinvolti stabilire se costituire un partenariato o una collaborazione mediante accordo (eventualmente come fornitore).

**4. Un ente accreditato per i servizi al lavoro non profit può partecipare al bando in qualità di capofila?**

Sì, se trattasi di una organizzazione privata senza scopo di lucro in possesso dei requisiti di ammissibilità al contributo (vedasi "[Criteri generali per la concessione di contributi](#)"). Resta obbligatoria la collaborazione con un'altra organizzazione privata senza scopo di lucro con esperienza sulle politiche giovanili affinché il partenariato/rete possa presidiare sia le attività di intercettazione, aggancio e accompagnamento dei giovani presi in carico - anche di carattere socio-educativo laddove necessario - sia quelle di inserimento nel mercato del lavoro.



- 5. La collaborazione obbligatoria può avvenire con un'agenzia per il lavoro profit?**  
Sì, purché tale ente sia accreditato ai servizi per il lavoro. In tale caso il soggetto profit non potrà configurarsi come partner, secondo l'accezione di Fondazione Cariplo, ma come soggetto in rete secondo un accordo strutturato (vedasi domanda 3).
- 6. Uno stesso ente può presentare come capofila più di una proposta sul bando?**  
No, è consentito presentare una sola richiesta di contributo in qualità di capofila.
- 7. Uno stesso ente può partecipare come capofila di un progetto e partner di un altro?**  
Sì, è possibile. L'ente che eventualmente sceglierà di partecipare a più progetti dovrà garantire la sostenibilità organizzativa della scelta e, in caso di concessione di più contributi, la capacità di collaborare con diversi progetti allo stesso tempo.
- 8. Uno stesso ente può partecipare alla presentazione di più proposte in qualità di partner/in rete?**  
Sì, è possibile. L'ente che eventualmente sceglierà di partecipare a più progetti dovrà garantire la sostenibilità organizzativa della scelta e, in caso di concessione di più contributi, la capacità di collaborare con diversi progetti allo stesso tempo.
- 9. C'è un modello di lettera di adesione da parte del Centro per l'impiego/Ente accreditato al lavoro?**  
Non è previsto un modello di lettera di adesione, tuttavia, si segnala che sarebbe opportuno che questo documento specificasse alcuni elementi essenziali: **evidenza di essere un ente accreditato ai servizi per il lavoro in Lombardia e nelle due province di NO e VCO (es. rif. iscrizione all'Albo regionale degli operatori accreditati)**, i riferimenti del progetto e la sua conoscenza da parte dell'ente aderente, il suo ruolo, le modalità di collaborazione, la previsione - se possibile - di un referente. **Nel caso in cui l'ente accreditato al lavoro sia capofila di progetto (cfr. domanda 4), la lettera di adesione dovrà essere sottoscritta dall'organizzazione privata senza scopo di lucro che farà parte della compagine minima e riportare il ruolo previsto in capo all'organizzazione stessa.**
- 10. Sono ammissibili enti che non hanno sede legale/operativa nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo (Lombardia, Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola)?**  
Sì, sono ammissibili in quanto non ci sono vincoli rispetto a sede legale/operativa degli enti proponenti, ma solo rispetto alla localizzazione del progetto. Si precisa che il bando richiede che il soggetto capofila, oltre ad avere precedenti esperienze in tema di politiche giovanili, sia radicato sul territorio di intervento prescelto. Per dimostrarlo è richiesto di indicare, all'interno del Format di idea progettuale (disponibile alla pagina [bandi](#) del sito di Fondazione), gli anni di operatività su tale territorio.
- 11. Una scuola potrebbe partecipare al bando e come?**  
Le scuole possono partecipare come partner o in qualità di soggetto della rete progettuale, stipulando accordi mirati (vedasi domanda 3). Si ricorda che il bando auspica una



collaborazione fattiva con i soggetti che a diverso titolo entrano in contatto con neet fragili e possono incidere sulla loro emersione e attivazione.

**12. È possibile che all'interno del partenariato rientrino anche imprese profit?**

Un'impresa profit può partecipare come finanziatore, fornitore o come soggetto nella rete di progetto - sono benvenuti soggetti "non convenzionali" - ma non può essere partner, secondo l'accezione di Fondazione (vedasi domanda 3).

**BENEFICIARI E INTERVENTI**

**13. I beneficiari devono possedere tutti i requisiti indicati nel bando?**

Si è richiesto che posseggano tutti e 4 i requisiti indicati al paragrafo 3 "Obiettivi": essere neet (ovvero non studiare, non lavorare e non frequentare alcun corso di formazione), avere tra 18 e 29 anni, possedere al massimo la qualifica professionale, essere disoccupati da almeno 3 mesi.

**14. Un ragazzo che sta finendo gli studi può rientrare tra i beneficiari?**

No, un giovane che sta ancora studiando o è impegnato in un'attività di formazione non può rientrare tra i beneficiari del bando.

**15. Si possano attivare progettualità destinate anche a ragazze/i non maggiorenni (15-17 anni) che poi possano sfociare in tirocini o lavoro con la maggiore età?**

Il bando è rivolto a ragazze/i maggiorenni sino ai 29 anni per cui sarà richiesto di raccogliere l'autorizzazione al trattamento dei dati nell'ambito del progetto (l'informativa sarà messa a disposizione dei progetti finanziati). Il trattamento dei dati di ragazze/i minorenni richiede modalità di autorizzazione al trattamento dati diverso. È facoltà delle reti proponenti assumersi l'onere/rischio di avviare e gestire attività rivolte a giovani non ancora in possesso dei requisiti richiesti dal bando che solo al compimento della maggiore età potrebbero rientrarsi.

**16. È possibile presentare progettazioni che prevedano attività "prelavorative"?**

Il supporto e l'accompagnamento dei giovani mediante attività di orientamento al mercato del lavoro o ripresa degli studi, di trasferimento di competenze trasversali e specifiche, di mentorship/coaching etc. che tengano conto delle caratteristiche/fragilità/potenzialità dei giovani presi in carico è ritenuto utile e auspicato. Resta inteso che tali attività e il progetto devono puntare alla riattivazione dei giovani come indicato al paragrafo 3 del bando "Obiettivi".

**17. Sono ammessi beneficiari, in possesso dei requisiti richiesti, con bisogni speciali quali ad esempio portatori di disabilità?**

Tali soggetti rientrano nella definizione di neet, pertanto, in linea di massima sono ammessi nell'ambito delle progettazioni. Si precisa al contempo, che i beneficiari di *Neetwork in rete* sono la "generalità" delle/dei ragazze/i che non stanno né studiando né lavorando, in possesso dei requisiti indicati nel bando. Non sarebbero quindi ritenuti del tutto coerenti idee progettuali strettamente focalizzate su ragazze/i con disabilità o altri ragazze/i con



bisogni speciali per i quali Fondazione Cariplo in passato ha ritenuto preferibile intervenire con strumenti dedicati (es. Abili al lavoro).

**18. È possibile attivare giovani già intercettati da altri progetti?**

Premesso che il bando sprona alla intercettazione di giovani che sono al di fuori dei circuiti formali e informali di inclusione lavorativa/ricerca di una occupazione, la collaborazione tra i soggetti che sul territorio si occupano di giovani/neet fragili in una logica che sia complementare e ricompositiva delle possibilità loro offerte è ammessa. In questo caso, è richiesto di indicare con trasparenza le attività in capo alle diverse progettazioni e le modalità di integrazione. Si precisa altresì che non potranno essere coperti con il contributo di Fondazione costi sostenuti da altre iniziative/fonti di finanziamento.

**19. Il progetto può comprendere più di una provincia lombarda o si deve limitare ad una sola provincia?**

Il bando non stabilisce dei limiti alla estensione territoriale delle idee progettuali. I soggetti proponenti dovranno dimostrare conoscenza, radicamento e capacità di copertura del territorio prescelto per l'intervento.

**20. Nel conteggio dei risultati raggiunti possono concorrere anche il numero di Tirocini di inclusione sociale?**

Ai fini del riconoscimento del risultato - nel caso di inserimento nel mercato del lavoro - è richiesta l'attivazione dei giovani mediante tirocinio extracurricolare (formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo) di durata  $\geq 6$  mesi oppure di un contratto di durata  $\geq 4$  mesi. I "Tirocini extracurricolari finalizzati all'inclusione, all'autonomia delle persone e riabilitazione" NON rientrano tra le tipologie di tirocinio valide ai fini del riconoscimento del risultato avendo finalità di carattere inclusivo, riabilitante di persone in carico ai servizi sociali professionali e/o sanitari e non direttamente orientate all'occupabilità e inserimento nel mercato del lavoro, come invece richiesto dal bando. Si precisa che i "Tirocini finalizzati all'inclusione, all'autonomia delle persone e riabilitazione" potrebbero costituire parte del percorso di presa in carico del giovane (e quindi essere ricompresi nei costi di progetto e rientrare nel contributo di Fondazione se non già coperti da altre fonti di finanziamento), per cui è richiesta comunque la riattivazione come indicato al paragrafo "Obiettivi" del testo del bando.

## **RISULTATI**

**21. Che cosa si intende per attivazione dei beneficiari?**

Per attivazione si intende o l'inserimento nel mercato del lavoro mediante un contratto di tirocinio **extracurricolare (formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo)** di durata  $\geq 6$  mesi o con un contratto di lavoro di durata  $\geq 4$  mesi oppure la ripresa degli studi ai fini del conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo o di secondo grado o della qualifica professionale.

**22. È possibile attivare un numero di giovani superiore a 15?**



Sì. Sono considerati meritevoli i progetti con un numero di attivazioni previste superiore a 15 che siano credibili in considerazione delle dimensioni e caratteristiche del territorio prescelto in termini di presenza di neet, composizione della rete, attività di emersione e accompagnamento previste, costo totale. Non sono considerati ammissibili i progetti con un numero di attivazioni inferiore a 15.

**23. Come posso dimostrare il possesso dei requisiti dei neet attivati?**

Gli enti proponenti dovranno verificare il possesso dei requisiti direttamente con il giovane e mediante i sistemi informativi accessibili ai CPI/Enti accreditati ai servizi al lavoro. L'età è deducibile dal codice fiscale. A Fondazione è richiesto di trasmettere il documento di adesione al progetto sottoscritto dai giovani attivati con autodichiarazione del possesso dei requisiti (il format sarà sottoposto agli enti finanziati) e documentazione attestante l'assenza di Comunicazioni Obbligatorie (COB) o COB attestanti lo stato di disoccupazione da almeno 3 mesi.

**24. Com'è richiesto di dimostrare il conseguimento dei risultati di attivazione?**

Nel caso di inserimento nel mercato del lavoro è richiesto di produrre copia del contratto di tirocinio di durata  $\geq$  a 6 mesi o del contratto di lavoro di durata  $\geq$  a 4 mesi oppure le relative COB. Nel caso di ripresa degli studi è richiesto il certificato di iscrizione e frequenza a scuola.

**COSTI E PIANO ECONOMICO**

**25. È necessario indicare da subito un'ipotesi di costo? Quali sono gli elementi essenziali?**

In Fase 1 è richiesta l'elaborazione di una stima dei costi e del contributo come previsto nel Format di idea progettuale. Il Piano economico di dettaglio (file xls) andrà trasmesso in sede di presentazione del progetto definitivo (Fase 2)

**26. I costi e la richiesta di contributo indicati in Fase 1 sono vincolanti per il futuro progetto o potranno anche variare?**

La stima dei costi e del contributo indicati con l'invio dell'idea progettuale (Fase 1) assumono valore non vincolante, ma indicativo. Potranno quindi subire variazioni nella formalizzazione del progetto definitivo (Fase 2) anche se la variazione dovrà essere argomentata.

**27. Cosa si intende per costi ammortizzabili non superiori al 10%?**

Non sono ammessi progetti con esposizione di costi per beni ammortizzabili in misura superiore al 10% del costo totale del progetto. A tal riguardo, il bando non ammette le spese riferite all'acquisto e alla ristrutturazione degli immobili (voci di spesa A01 e A02); l'eventuale spesa per l'acquisto di arredi o attrezzature e per altri investimenti ammortizzabili (voci di spesa A03 e A04) è ammessa ma non potrà superare la soglia indicata.

**28. È possibile utilizzare una parte del budget per finanziare i tirocini?**



L'indennità di tirocinio è un costo ammissibile che può essere coperto con il contributo purché non sia già coperto da altre risorse (es. politiche attive del lavoro, ..). Un eventuale cofinanziamento da parte dell'impresa ospitante/che attiva il contratto è ritenuto un elemento di merito.

**29. È possibile prevedere un cofinanziamento del progetto da parte del capofila/partner?**

Il bando non prevede il cofinanziamento obbligatorio da parte del capofila e dei soggetti partner. È facoltà dei soggetti proponenti decidere se e in che misura cofinanziare il progetto. È invece considerato un elemento di merito l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti privati.

**30. È possibile inserire una data di avvio del progetto antecedente l'invio della richiesta?**

No. La data di avvio del progetto non può essere anteriore alla data di invio del progetto definitivo. Saranno accettate spese sostenute solo dopo tale data.

**31. Le attività gestionali e quelle di raccolta dei dati relativi ai giovani intercettati e attivati possono rientrare nel costo del progetto?**

Il bando ammette le spese connesse al "coordinamento e governo" del progetto (in misura congrua alle strategie previste, risultati attesi e costo totale del progetto) e quelle per le attività di monitoraggio e raccolta dati.

Le attività di monitoraggio e Comunità di Pratica promosse ed "offerte" da Fondazione Cariplo hanno lo scopo di consentire una lettura trasversale dei progetti e di rappresentare degli spazi di apprendimento e di confronto sulla realizzazione dei progetti (anche in una logica di condivisione di strategie di superamento di eventuali difficoltà). Si segnala dunque l'importanza che sia previsto del personale interno dedicato a svolgere e presidiare nell'ambito del progetto le attività legate a questi aspetti, con particolare riferimento al monitoraggio.

### **FASE 1 E IDEA PROGETTUALE**

**32. Tra la Fase 1 e la Fase 2 è possibile modificare i contenuti (attività previste, risultati previsti, ...)**

In linea di massima sì, purché sia mantenuta una coerenza di fondo tra l'idea progettuale e il progetto definitivo.

**33. È necessario che l'idea progettuale rispetti tutti i criteri indicati nel bando?**

È necessario che l'idea progettuale rispetti i criteri di ammissibilità formale e di coerenza con gli obiettivi e linee guida del bando. Nella Fase 2 gli enti potranno declinare più puntualmente i contenuti del progetto.

### **ALTRE QUESTIONI**

**34. Quali sono i documenti da fornire per partecipare alla Fase 1 del Bando?**



Per applicare alla Fase 1, l'anagrafica del capofila - nonché il modulo progetto - devono essere completi e aggiornati in ogni parte.

I documenti obbligatori sono:

- a. la lettera accompagnatoria Fase 1 (disponibile sul sito di Fondazione pagina [Bandi](#))
- b. la lettera di adesione di un Centro per l'impiego o Ente accreditato per i servizi al lavoro (o di più CPI/enti accreditati se l'ampiezza del territorio di intervento prescelto lo richiede),
- c. l'idea progettuale su apposito Format (disponibile sul sito di Fondazione pagina [Bandi](#))

Si raccomanda di fare riferimento ai tutorial [Guida compilazione anagrafica](#) e [Guida inserimento progetto](#).

Il modulo online può essere compilato poco alla volta, il sistema permette di verificare la completezza del singolo dossier sia in itinere sia prima di inviare.

**35. È possibile fissare un incontro con i responsabili del bando per illustrare l'Idea progettuale?**

No. È possibile richiede assistenza via mail o telefonica:

[progettoneetwork@fondazionecariplo.it](mailto:progettoneetwork@fondazionecariplo.it) tel. 02.6239.320. Non è possibile sottoporre bozze di idee progettuali.

Per questioni di carattere informatico rivolgersi a [support@fondazionecariplo.it](mailto:support@fondazionecariplo.it)

**36. Alla Fase 2 potranno partecipare anche idee che non si sono candidate alla Fase 1?**

No. La Fase 2 - e quindi la presentazione del progetto definitivo e della richiesta di contributo - è riservata esclusivamente agli enti che hanno presentato Idee progettuali in Fase 1 che sono state ammesse alla Fase 2.